

Foto: Michelle Cain



Come sarà l'aria tra qualche decennio?

Quando l'aria è inquinata contiene gas dannosi per la nostra salute, come gli ossidi di azoto e l'anidride solforosa. Sono presenti anche delle piccolissime particelle che se inalate nei nostri polmoni, possono causare danni gravi. Edimburgo, in Scozia, veniva chiamata "Auld Reekie" (old smokey) a causa del fumo prodotto dai fuochi domestici usati per cucinare e riscaldarsi. Questo tipo di fumo è particolarmente pericoloso per l'uomo, poiché è composto da minuscole particelle bruciacchiate di legno e carbone.

Nelle aree dell'Asia orientale, come in alcune zone della Cina, uno dei paesi più popolati del mondo, l'inquinamento dell'aria è già un grosso problema per la salute. Andrea Pozzer, un ricercatore italiano, ha scoperto che a livello globale la qualità dell'aria potrà peggiorare molto da oggi al 2050, a meno che i governi non prendano provvedimenti seri ed efficaci per ridurre le quantità di agenti inquinanti rilasciati da industrie, trasporti e attività domestiche.

Andrea ha studiato l'impatto dell'emissioni causate dall'uomo sulla qualità dell'aria nel prossimo futuro, assumendo che il rilascio di inquinanti nell'atmosfera aumenti costantemente come avviene oggi, non considerando eventuali tagli all'emissioni. Secondo le previsioni di Andrea, fra quarant'anni, le persone in tutto il mondo respireranno un'aria inquinata come quella che oggi respira un cittadino dell'Asia orientale.

Ogni anno l'inquinamento dell'aria causa 1,3 milioni di morti nel mondo. Queste ricerche, se riusciranno a convincere governi e industrie che l'inquinamento atmosferico è un grandissimo problema, potranno aiutare a salvare molte vite.

Questa è la versione italiana del comunicato stampa per ragazzi intitolato 'Cut emissions further or face risks of high air pollution. study shows' dell'Unione Europea di Geoscienze (EGU). E' stato scritto da Jane Robb e revisionato da Ioannis Baziotis e Sam Illingworth per il contenuto scientifico e da Monica Manesini per il contenuto educativo. E' stato tradotto dagli studenti della 5H del Liceo Scientifico G. Ulivi di Parma (Tutor G. Giordani). Per ulteriori informazioni: <http://www.egu.eu/education/planet-press/>.